

2010: L'ENERGIA DELLE FORME



Ivaldo Cavalcante, Senza sogni, 2009 (fotografia premiata dal concorso Una foto per la pace - Una foto per la tolleranza)

Zelante, l'aggettivo che meglio qualifica lo specchio di attività programmate per l'anno nuovo. Il 2010 raccoglie, dunque, una cospicua eredità di collaborazioni, intese tra istituzioni nazionali e internazionali, finalizzandole concretamente alla realizzazione di prestigiose attività espositive. L'energia, tema dominante della nuova rassegna, si sprigiona dalle immagini che verranno prodotte nei vari siti, frutto di approfondite ricerche e di nuove esperienze. Nel panorama di *Spilimbergo Fotografia* 2010, il portfolio vede in prima linea l'interpretazione del corpo umano, pose plastiche ed esaltazioni di particolari anatomici, attraverso le opere di *Elio Luxardo*, ospitate a Spilimbergo, praticamente nella capitale della fotografia friulana. Seguirà, la rappresentazione de *La donna in fotografia nel Friuli Venezia Giulia*, presso Villa Savorgnan di Lestans, in cui si prospetta una significativa ricostruzione iconografica della forza fisica, della velocità delle trasformazioni tanto strutturali della materia quanto psicologiche, d'identità, di trasgressione rispetto ai tradizionali prototipi di definizione del femminile. Ampliando gli orizzonti, dopo il positivo riscontro per l'esposizione dedicata al Togo, si propone *Sguardi sull'Africa* nella sede sanvitese, in collaborazione con autorevoli organismi museali (quali ad esempio il National Army Museum di Londra, il Pitts River Museum di

Oxford, il Musée dell'Elisée di Losanna), circa la storia del Continente paradossalmente sfruttato nelle risorse energetiche ma altresì ricco di espressioni energetiche quali la danza e l'arte in genere. In ultimo, l'energia del sole, fonte primaria di vita, che ha permesso all'uomo di scrivere con la luce, viene rappresentata dalla mostra *Henry Fox Talbot. De luce primigenia*. In essa si propongono stampe da calotipi originali realizzate dal Museo delle Scienze di Bradford per il Fox Talbot Museum. Tale mostra, conservata al CRAF, sarà presentata presso Villa Sullis di Castelnuovo del Friuli. Nel panorama della rassegna estiva si aggiunge l'esposizione, lungo il viale centrale di Lignano Sabbiadoro, delle immagini, 120 selezionate dalle oltre 2000 pervenute, realizzate da fotografi professionisti e studenti in occasione della prima edizione del concorso bandito *Una foto per la Pace - Una foto per la tolleranza*. Proposte altrettanto autorevoli per il Centro Pier Paolo Pasolini di Casarsa: *Le borgate romane*, fotografate nel 1947 da Luigi Crocenzi, noto collaboratore di Elio Vittorini ne *Il Politecnico*, e i contemporanei *Ritratti* di Denis Molinari. In autunno, il progetto fotografico realizzato da Pier Paolo Mittica per il CRO di Aviano *Cip non ha paura*, presentato in anteprima ridotta presso l'Istituto Oncologico lo scorso dicembre, sarà esposto in versione integrale con relativo catalogo in occasione della nota manifestazione *PordenoneLegge*. Il CRAF inoltre produrrà un'importante mostra dedicata al *Neorealismo in fotografia*, la cui veicolazione all'estero, a partire dal Carlsberg Museum di Copenaghen, potrà essere garantita dalla partecipazione al progetto dell'EFASCE. Infine, la mostra *Sguardi. La fotografia del '900 in Friuli e nella Venezia Giulia*, già presentata a Lubiana, Capodistria e Udine, probabilmente raggiungerà anche Klagenfurt il prossimo aprile. Complementare all'attività espositiva, l'organizzazione di corsi di formazione potrà avvalersi del supporto ARSAP (Associazione Regionale per lo Sviluppo dell'Apprendimento Professionale) e della docenza di professionisti tanto sul versante storiografico della fotografia tanto sulle possibilità applicative, in collaborazione con la Banca di Credito Cooperativo e l'Informagiovani di Spilimbergo.

Renzo Francesconi, Presidente del CRAF

CJALADIS IN VETRINA A UDINE

L'acronimo friulano, *Cjaladis*, sigla il debutto della mostra fotografica *Sguardi* a Udine.

L'esposizione, presentata il 2 giugno scorso presso il Museo Etnografico Nazionale di Lubiana e di seguito a Capodistria, ha raggiunto il 21 gennaio la Chiesa di S. Antonio Abate. Presenti alla cerimonia d'apertura, l'assessore Provinciale, Elena Lizzi, l'assessore alla

cultura del Comune di Udine, Luigi Reitani, il presidente del CRAF, Renzo Francesconi, i curatori della mostra, Gianfranco Ellero e Walter Liva.

Nata per esprimere la friulanità nella fotografia e offrire una messaggio di fratellanza nel contesto della mitteleuropa – ha sottolineato il Presidente del CRAF – la mostra manifesta un valore storico di assoluto rilievo, configurandosi come interpretazione iconografica al secolo XIX, esaustiva nel significato ma certamente più

Il pubblico presente all'inaugurazione (fotografia di Flavio Gallizia).



Da sinistra, Luigi Reitani, Assessore alla Cultura del Comune di Udine, Renzo Francesconi, Presidente del CRAF, Elena Lizzi, Assessore alla Cultura della Provincia di Udine (fotografia di Flavio Gallizia).

ampia per quanto concerne le possibilità di rappresentazione del territorio sviluppate nei 100 anni.

Si parte, infatti, dal ritratto a colori di Francesco Giuseppe, positivo dipinto a mano, per chiudere con un caleidoscopio di immagini lavorate al digitale. La fotografia – come ribadito all'unanimità dalle autorità convenute – costituisce una risorsa per la Regione

Friuli Venezia Giulia, documentandone non soltanto paesaggi e luoghi del passato e contemporanei ma divenendone prezioso veicolo di cooperazione internazionale tra istituzioni.

Essa si fa strumento divulgativo fondamentale della nostra identità all'estero e della memoria visivo-estetica trasmessa dallo sguardo di grandi professionisti.

La rassegna, a Udine sino al 21 febbraio, proseguirà a metà aprile per Klagenfurt.

Maria Santoro

SPAZI RURALI E VITA CONTADINA NELLE FOTO DI GIANENRICO VENDRAMIN



Gianenrico Vendramin, vita contadina

Omaggio a Gianenrico Vendramin (1929-2008). La concessione al CRAF dell'archivio del noto fotografo sanvitese si appia all'impegno dell'amministrazione, in particolare dell'Assessorato ai Beni e alle Attività Culturali, di offrire alla cittadinanza e a tutti gli appassionati un primo "fiore" della sua produzione artistica. L'esposizione dal titolo *Ricordo di Gianenrico Vendramin. Il mondo della vita contadina, gli alberi, la laguna in 80 scatti in bianco e nero*, inaugurata lo scorso 20 dicembre presso la Chiesa di S. Lorenzo, raccoglie una parte del corposo report del fotografo, dedicato al mondo agreste del Sanvitese e della bassa friulana (altre fotografie di Vendramin si trovano esposte al Museo della Civiltà Contadina di S. Vito al Tagliamento), con particolare interesse alla documentazione del ciclo del baco da seta. La mostra ha innanzitutto un valore culturale e mnemonico, rinvia al nostro passato, con spontaneità, intelligenza, spirito poetico e profonda partecipazione alla "vita popolare". L'importanza di tale fondo fotografico, censito da Nevio Martinuzzi, è rimarcata dalla notevole consistenza: l'archivio si compone di circa 1.200 stampe d'autore, una serie considerevole di Dia color realizzate nel corso dei suoi numerosi viaggi con particolare interesse alle tematiche socio-antropologiche, infine diverse migliaia di negativi e libri di fotografia.

M. S.

ILO BATTIGELLI: IL RITORNO ALLE ORIGINI

Prestigiosa inaugurazione al museo nazionale di Ryad per la mostra dedicata al reportage, in Arabia Saudita, del fotografo recentemente scomparso Ilo Battigelli. Presenti infatti alla cerimonia il principe Bin Salman, presidente della General Chemical for tourism and archeology nonché primo cosmonauta arabo nel 1985, Fahad al Sammari, segretario generale della Fondazione King Abdulaziz, Khaled al Nasser, gli ambasciatori, d'Italia (Eugenio d'Auria), degli Stati Uniti, Irlanda, Finlandia, Bahrein e Oman. La mostra, curata da Angelo Pesce e dal coordinatore del CraF Walter Liva si compone di 70 fotogra-



Autorità arabe all'inaugurazione di Ryad.

fie realizzate tra il 1945 e il 1954 in Arabia Saudita. In esse si rappresentano luoghi ed edifici storici ormai scomparsi oltre che ritratti del re Abdulaziz e della gente comune. Le immagini proposte lasciano trasparire l'universalità del medium fotografico e le sue potenzialità aggregative interetniche e interculturali. L'occasione è stata infatti accolta come propizio incontro tra la fondazione araba e il CRAF nell'ambito della rete di collaborazioni internazionali attivate e già sviluppate nel 2009. L'interesse dei Paesi del Golfo relativamente al Centro potrebbe, nel futuro, configurarsi nel segno di una congiunta attenzione per la conservazione e valorizzazione di prezioso materiale documentario.

Walter Liva, coordinatore del CRAF

REPORTAGE DI FRANCESCO NONINO NEGLI USA

Consenso di pubblico alla presentazione del progetto fotografico *Americhe* presso la University of Pennsylvania a Philadelphia. L'esposizione delle riprese fotografiche, raccolte da Francesco Nonino nel corso del 2008 e finalizzate alla ricostruzione "per scatti" delle storie di emigrati friulani residenti nelle aree metropolitane di New York City e Philadelphia, è stata inclusa nel programma del XX Convegno della AISLI (Associazione Internazionale per lo Studio della Lingua e della Letteratura Italiana). Tale convegno dal tema "Linguaggi, culture e identità italiane nel mondo", coordinato dal prof. Fabio Finotti, direttore del Center for Italian Studies, ha visto inoltre la contestuale presentazione del catalogo della mostra presso la Claudia Cohen Hall della University of Pennsylvania. Nel corso della presentazione del volume è stato illustrato l'archivio regionale AMMER e promosse le attività del CRAF con notevole riscontro d'interesse da parte degli studiosi presenti e dei numerosi emigrati friulani che hanno partecipato sentitamente all'evento. Interventati per l'occasione, in rappresentanza del Venetian Club di Chestnut Hill (Centro delegato EFASCE a Filadelfia), la sig.a Ann Henry e il sig. Robert Roman. La mostra ha proseguito il tour alla volta del John D. Calandra American Institute (affiliato al Queens College, City University of New York) alla presenza del suo direttore, prof. Anthony J. Tamburri, e del sig. Marcello Filippi, presidente della Famée Furlane di New York. L'apprezzamento espresso

Americhe, presso il John D. Calandra Institute di New York



Oltre Oceano una nuova frontiera, presso la Famée Furlane di New York

dal pubblico e dalle autorità ha imposto di procrastinare ai primi di febbraio l'apertura della mostra in tale sede. Oltre questa data, sarà poi trasferita, su richiesta della dott.ssa Franca Riccardi, alla America-Italia Society di Filadelfia, in seguito a Detroit e alla Ohio University di Athens, sino al ritorno in Italia, previsto per il mese di maggio, a Frisanco e Cavasso Nuovo, presso la sede del museo dell'Emigrazione.

Sempre nell'ambito dei progetti AMMER, la mostra *Oltre l'oceano una nuova frontiera*, curata da Antonio Giusa e Manuela Astore, propone le fotografie degli album di cinquanta famiglie originarie del Friuli Venezia Giulia, Istria, Fiume e Dalmazia, ed emigrate in America. Le immagini selezionate propongono, come pure le fotografie di Nonino, la quotidianità delle persone, i loro ricordi gelosamente custoditi nei cassetti e in valigia, ritratti individuali e di gruppo. La documentazione raccolta illustra non soltanto il viaggio in nave ma altresì *l'american way of life*, il nuovo benessere o semplicemente la diversità della vita in terra straniera. Tale esposizione, già allestita a New York, Detroit e Philadelphia, è stata inaugurata il 15 gennaio scorso presso il Western Reserve Historical Society a Cleveland e raggiungerà il prossimo 15 marzo la galleria dell'Ateneo Cuyahoga Community College di Cleveland.

M. S.